

Alla ricerca della nullità di protezione B2b (tra dogmatica edittale e circolo ermeneutico), di Stefano Pagliantini

Il presente scritto affronta il tema delle nullità di protezione nel contesto dei contratti B2b, interrogandosi sul rapporto tra disciplina generale e normativa di settore.

This paper deals with the topic of nullity for protection in the context of B2b contracts, investigating the relationship between general discipline and special legislation.

Regole di immissione sul mercato e «pratiche di intelligenza artificiale» vietate nella proposta di artificial intelligence act, di Salvatore Orlando

L'a. esamina criticamente le norme sul divieto delle c.d. 'pratiche di intelligenza artificiale' e sul c.d. 'obbligo di trasparenza' contenute, rispettivamente, negli artt. 5 e 52 della proposta di regolamento europeo COM(2021) 206 final noto sotto il nome di Artificial Intelligence Act (AIA). La prima critica riguarda la stessa espressione 'pratiche di intelligenza artificiale', che l'a. ritiene essere tecnicamente errata e fuorviante. La seconda critica riguarda il perimetro delle attività effettivamente vietate dall'art. 5 della proposta di regolamento, dove in particolare l'a. osserva che l'AIA, nell'attuale testo, consente inter alia di progettare e produrre nel territorio dell'UE, e di esportare fuori dall'UE sistemi di intelligenza artificiale la cui immissione, messa in servizio ed uso nel mercato dell'Unione sono invece vietati ai sensi della medesima proposta di regolamento. La terza critica riguarda la mancata specifica considerazione da parte dell'AIA dei sistemi di intelligenza artificiale di neuromarketing. La quarta critica consiste in un difetto di coordinamento che l'a. rinviene tra la proposta di AIA con il divieto di trattamento di dati sensibili a fini di marketing previsto sia dal Digital Services Act che dalla proposta di regolamento relativo alla trasparenza e al targeting della pubblicità politica (del 25 novembre 2021) e con la recentissima proposta di AI Liability Directive (del 28 settembre 2022).

The author critically examines the provisions of the EU regulation proposal COM(2021) 206 final on artificial intelligence (so-called Artificial Intelligence Act: AIA) relevant to the prohibition on certain so-called 'artificial intelligence practices' and to the so-called 'transparency obligation', as contained in article 5 and 52 of AIA, respectively. The first criticism regards the very expression 'artificial intelligence practices', which the author argues to be incorrect in terms of legal language as well as misleading. The second criticism regards the perimeter of the activities that are effectively prohibited under article 5 AIA. In this respect, the author remarks that, under the current wording of the proposed regulation, it would not be prohibited - inter alia - to design and manufacture within the EU's territory and to export outside the EU's territory those very AI systems that are under the prohibitions of article 5 AIA (i.e. the prohibition on placing on the market, putting into service and/or use in the Union's market certain AI systems). The third criticism regards the lack of specific consideration in the AIA of the neuromarketing AI systems. The fourth criticism consists in an alleged lack of coordination between the AIA proposal, on one side, and the Digital Services Act, the proposal for a regulation relevant to transparency and targeting of political advertising (of 25 November 2021), as well as with the recent proposal of AI Liability Directive (of 28 September 2022), on the other side.

I sistemi di raccomandazione nelle interazioni tra professionisti e consumatori: il punto di vista del diritto dei consumi (e non solo), di Roberta Montinaro

Il saggio esamina i profili giuridici dell'impiego dei sistemi di raccomandazione nelle interazioni tra professionisti e consumatori, come strumenti utilizzati sia per la 'personalizzazione' delle comunicazioni commerciali e/o del prezzo dei prodotti e servizi nei mercati online, sia per 'catturare' l'attenzione dei consumatori. L'analisi è svolta adottando il punto di vista, oltre che del diritto dei consumi e della protezione dei dati personali, anche

della regolamentazione presente nella c.d. legge europea sui servizi digitali (Digital Services Act).

The essay investigates the legal implications of the use of recommender systems in the interactions between traders and consumers, whether for the 'personalisation' of commercial communications and/or the pricing of products and services in online markets, or to 'capture' the attention of consumers. The analysis is carried out by adopting the point of view not only of consumer law and personal data protection, but also of the regulation contained in the so-called Digital Services Act.

Dignità, buon costume, ordine pubblico non economico, di Giovanni Passagnoli

Il saggio indaga il ruolo centrale della dignità umana nel processo di deperimento dell'impiego del buon costume e nel correlato processo di espansione dell'ambito di rilevanza dell'ordine pubblico. Il tema viene studiato alla luce della più rilevante giurisprudenza europea e costituzionale, con particolare attenzione al rapporto tra tutela della persona ed esercizio delle libertà economiche.

The essay analyses the crucial role of human dignity in the process of wasting the use of morality and in the connected process of expansion of the sphere of relevance of public order. This issue is studied in the light of the most relevant European and constitutional case-law, with particular reference to the relationship between the protection of the person and the exercise of economic freedoms.

L'europizzazione "delle obbligazioni pecuniarie". Una ipotesi, di Marco Francesco Campagna

Il presupposto della ricerca è la stretta interconnessione tra la disciplina delle obbligazioni pecuniarie e le politiche economiche. Il punto di arrivo è che oggi la disciplina delle obbligazioni pecuniarie deve essere pensata all'interno del quadro normativo dell'Unione europea. I principali argomenti che conducono a questo risultato sono: i) l'estensione giurisprudenziale (da parte della CGUE) del concetto di politica monetaria (che per il TFUE è una competenza riservata all'Unione europea); ii) il fatto che la disciplina delle obbligazioni pecuniarie sia concepita nel codice civile alla stregua di una disciplina aperta (anche rispetto agli indirizzi di politica monetaria), come dimostra una lettura attenta dell'art. 1281 c.c.. Lo sguardo d'insieme consente di cogliere i tratti germinali della formazione di un diritto monetario europeo.

The premise of the research is the close interconnection between the discipline of monetary obligations and economic policies. The point of arrival is that today the discipline of monetary obligations must be thought of within the regulatory framework of the European Union. The main arguments leading to this result are: i) the jurisprudential extension (by the CJEU) of the concept of monetary policy (which for the TFEU is a competence reserved to the European Union); ii) the fact that the discipline of monetary obligations is conceived in the civil code as an open discipline (even with respect to monetary policy directions), as shown by a careful reading of article 1281 of the civil code. The overview allows us to grasp the germinal features of the formation of a European monetary law.

Pratiche commerciali scorrette e sostenibilità: alla ricerca di un significato, di Shaira Thobani

Il contributo analizza il significato di "sostenibilità" al fine di valutare l'ingannevolezza delle pratiche commerciali che ad essa fanno riferimento. Sia il legislatore che gli attori del mercato cercano di riempire di contenuto la nozione in esame attraverso la predisposizione di sistemi di standardizzazione e certificazione; non è però detto che tale significato corrisponda a ciò che il pubblico dei consumatori intende per sostenibilità.

The essay examines the meaning of "sustainability" in order to assess if commercial practices that refer to such a notion are misleading. Both the legislator and market players attempt to

clarify what is “sustainable”, setting up procedures of standardisation and certification that, however, do not necessarily correspond to what consumers deem to be sustainable.

Filiere agroalimentari e regole di funzionamento dei mercati: riflessioni giuslavoristiche, di Angela Marcianò

Il saggio espone una trattazione del contesto generale e analizza le più recenti politiche europee, fondamentali per lo sviluppo del settore delle filiere agroalimentari. Tale percorso d'indagine risulta funzionale a sollecitare riflessioni sui profili lavoristici della materia agricola attraverso la disamina del quadro comunitario che ne integra le prospettive. L'A. evidenzia come il settore primario italiano si sia progressivamente integrato in un più ampio sistema agroalimentare, rendendo sempre più stretti i rapporti con i settori che si trovano a monte ed a valle del processo produttivo. Al contempo esso ha conosciuto un notevole sviluppo tecnologico nell'organizzazione di tale processo, approfondendo un notevole sforzo di riorientamento della qualità degli alimenti, stimolato da una crescente domanda di prodotti sani e sicuri da parte dei consumatori, ed ha acquisito consapevolezza delle diverse ricadute che l'attività agricola produce sull'ambiente. L'evoluzione degli assetti produttivi è sempre più condizionata dalla transizione green dei mercati, dall'impatto del progresso tecnico e dalla crescente integrazione del sistema agricolo nel complessivo sistema industriale e dei servizi e produce effetti di grande rilievo sulle politiche del lavoro. Per tali ragioni si dà conto di un importante elemento condizionante del settore, collegato all'assetto delle relazioni nella filiera agroalimentare, la cui disomogenea distribuzione di valore, a danno delle imprese agricole, si riflette sul fattore lavoro, più facilmente sacrificabile nell'ambito dei vincoli economico-giuridici, che le imprese sono tenute a rispettare.

The essay presents a discussion of the general context and analyzes the most recent European policies, fundamental for the development of the agri-food sector. This investigation path is functional to solicit reflections on labor profiles of agricultural material through the examination of the community framework that integrates its perspectives. The Author highlights how the Italian primary sector has progressively integrated into a wider agri-food system, making relations with the sectors upstream and downstream of the production process ever closer. At the same time it has undergone considerable technological development in the organization of this process, making a considerable effort to reorient the quality of food, stimulated by a growing demand for healthy and safe products on the part of consumers, and has acquired awareness of the various effects that agricultural activity produces on the environment. The evolution of production assets is increasingly conditioned by the green transition of the markets, the impact of technical progress and the growing integration of the agricultural system into the overall industrial and service system and produces significant effects on labor policies. For these reasons, an important conditioning element of the sector is taken into account, connected to the structure of relations in the agri-food chain, whose uneven distribution of value, to the detriment of agricultural enterprises, is reflected in the labor factor, which can be more easily spent in the context of economic-legal constraints, which companies are required to respect.

La responsabilità da iscrizione ipotecaria sproporzionata: è davvero extracontrattuale?, di Gianfranco Orlando

L'attuale inquadramento della responsabilità da iscrizione ipotecaria sproporzionata è frutto di un lungo processo di maturazione: dalle originarie negazioni della sua stessa esistenza, si è di recente giunti ad un più consapevole riconoscimento in virtù di un ricco ventaglio di argomenti. L'ordinanza in commento si inserisce in questo percorso evolutivo, il quale però non si è forse ancora concluso: il recepimento giurisprudenziale della natura "contrattuale" di questa responsabilità costituirà il prossimo passo?

The current classification of the liability for grossly disproportionate mortgage registration is the outcome of a long process of maturation: from the original denials of its very existence, it has recently come to a recognition of the same by a rich range of arguments. The sentence in question is part of this evolutionary way which, however, perhaps has not yet been concluded: will the judicial reception of the "contractual" nature of this liability be the next step?

L'accordo sul cognome, di Andrea Sardini

Con la sentenza 31 maggio 2022, n. 131, la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di tutte le norme che attribuiscono automaticamente ai figli il cognome del padre, riconducendo l'ordinamento italiano nel solco del rispetto dei principi fondamentali in materia di eguaglianza e non discriminazione.

La pronuncia conclude un lungo percorso giurisprudenziale e affida all'ordinamento il non più differibile compito di regolare il delicato profilo del cognome contemperando i diversi interessi in gioco.

Nell'attesa e nell'auspicio di una presa di posizione del legislatore, lo scritto ambisce a proporre, sia in una prospettiva de iure condendo sia attraverso la lente dell'analisi sistematica, una prima architettura in ordine alla soluzione dei principali problemi con i quali sarà chiamato a confrontarsi l'interprete, al contempo evidenziando il sorgere di questioni che, lungi dall'essere confinate nel perimetro della fattispecie, coinvolgono lo spazio dell'autonomia privata e della sua tutela.

With the sentence of 31 May 2022, n. 131, the Italian Constitutional Court declared the illegitimacy of all the rules that automatically attribute the father's surname to children, bringing the Italian legal system in the wake of respect for the fundamental principles of equality and non-discrimination.

The sentence concludes a long jurisprudential process and it entrusts the legal system with the no longer deferrable task of regulating the delicate profile of the surname, with the purpose of balancing the various interests at stake.

While waiting and hoping for a position taken by the legislator, the paper aims to propose, both from a de iure condendo perspective and through the lens of systematic analysis, a first architecture in order to solve the main problems with which the interpreter will be asked to confront himself, at the same time highlighting the arising of issues which, far from being confined to the perimeter of the case, involve the space of private autonomy and its protection.

Comandare allo stato di agire: climate change e responsabilità civile del potere pubblico, di Riccardo Fornasari

L'articolo analizza le controversie climatiche intentate da cittadini e associazioni contro gli Stati per ottenere il rispetto dei parametri stabiliti dagli accordi internazionali e dalle disposizioni nazionali in materia. Dopo aver esaminato come si configuri la responsabilità dello Stato in tale ambito, si evidenzia che le azioni giudiziali seguono due modelli differenti, da cui derivano importanti differenze. In seguito, si dimostra che alcuni dei problemi tradizionali della responsabilità civile, quali la colpa, il nesso di causalità e la separazione dei poteri rimangono in secondo piano. Infine, l'articolo studia il problema dei rimedi e quali siano le conseguenze pratiche e sistematiche per la responsabilità civile.

This paper assesses climate change litigation which aims to force States' compliance with the parameters established by international and national agreements. After examining how States' liability is configured, it is demonstrated that plaintiff's claims follow two different models, from which stem important legal differences. Therefore, it is shown how some of the traditional problems of civil liability, such as fault, causation and separation of powers remain in the background. Finally, the article examines the problem of remedies and its practical and systematic consequences for tort law.